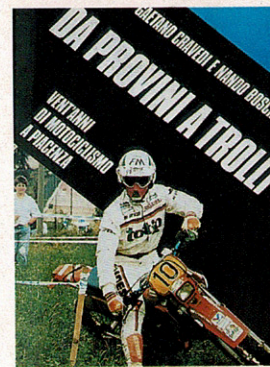
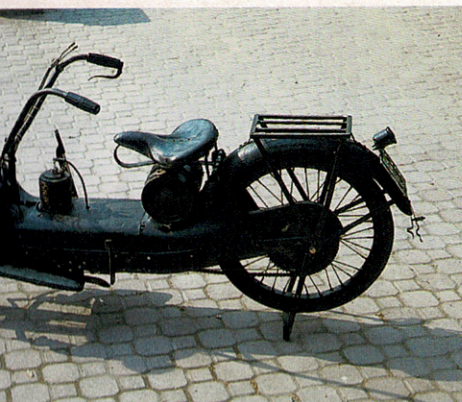


URE CULTURALI PIACENTINE

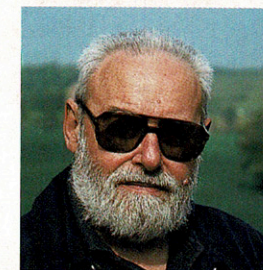
Visconti, è aperto al pubblico (tutti i giorni, ore 9-18.30, tel. 0523/870170) un interessante museo di moto d'epoca. Creato nel 1988 da un gruppo di amici piacentini ha avuto come promotori i fratelli Gaetano, Roberto, Bruno, Gianni e Tullio. Il museo espone a rotazione auto e moto dal 1900 ma presenta anche vetture degli anni 1950-60. A Piacenza esiste inoltre una collezione privata, completa d'Italia, che raccoglie tutti i modelli della Piaggio. Questa raccolta è visitabile su richiesta mandando a Roberto Donati (tel. 0523/330896). L'archivio storico fotografico è conservato presso la Croce di Piacenza. Ricerche iconografiche presso il Museo Libertà e la Biblioteca Comunale di Piacenza.



passaggio che era stato un tempo il rettilineo di partenza del circuito. Nel corso del raduno riapparve a Piacenza uno dei tre esemplari oggi superstiti della Marchand, la sola marca automobilistica costruita a Piacenza. L'auto venne accolta con molto sorpresa ed entusiasmo. Pochissimi ne conoscevano la storia e, venendola a sapere, ne furono orgogliosi. Dopo la presidenza di Silvio De Poi, l'incarico passò a Riccardo Bruzzi e poi all'ingegner Giovanni Berzolla. Il Club cresceva. Fu proprio durante il suo mandato che anche la Bobbio-Penice "rinacque", sotto forma di raduno prima, quindi come gara di regolarità. Com'era nella tradizione, ancora oggi l'edizione estiva viene riservata alle auto, mentre quella settembrina è rivolta ai numerosi collezionisti di moto. Dopo Berzolla, sono stati presidenti del CPAE Antonio Parella e Giorgio Corvi, conosciuto dalla Piacenza dei motori per i suoi trascorsi sportivi nelle principali gare di velocità e alla Mille Miglia. Con lui non poteva perciò che crescere, dal punto di vista organizzativo, la ri-evocazione della Castell'Arquato-Vernasca, che ha trovato in Claudio Casali, consigliere del sodalizio, il suo punto principale di riferimento. Anche il settore moto si era nel frattempo molto sviluppato. Ben duecento equipaggi parteciparono infatti (era il 1992) al Raduno di Roveleto, piccola frazione piacentina, con Tarquinio Provini starter ufficiale della manifestazione. Oggi il C.P.A.E. conta alcune centinaia di soci, equamente divisi tra automobilisti e motociclisti. L'attuale presidente è Massimo Meli.

PARCO VEICOLI STORICI DEL C.P.A.E.

I veicoli storici conservati dai soci del Club Piacentino Automoto d'Epoca (viale Matteotti 68, Fiorenzuola d'Arda, tel. 0523/982850) sono circa cinquecento. Grande è la varietà dei modelli automobilistici che rappresentano la migliore produzione italiana e anche parte di quella europea. La vettura più antica è sicuramente una splendida Fiat Brevetti del 1908, ma è recentissima la scoperta di un telaio con relativo motore di una vettura Marchand. Per ora la notizia non è ancora confermata. Ma se l'indagine ne appurasse l'originalità Piacenza potrebbe finalmente disporre di una vettura a cui è storicamente legata, rappresentativa del suo ruolo pionieristico nell'industria automobilistica italiana. Di questa marca esistono attualmente due soli esemplari in Italia, quella del Museo Biscaretti e quella di un collezionista ligure. Un'altra vettura di particolare valore è la famosa Lancia Aurelia "Florida" che Pinin Farina espose al Salone di Torino nel 1955. Numerosi i modelli degli anni Venti e Trenta; tra questi, una Fiat 508 Coppa d'Oro del 1935, una 501 del 1921, una 518 Ardita del 1935, una Isotta Fraschini 8A del 1929, una Fiat 520 del 1928. All'interno del club è presente anche una sezione dedicata alle Fiat Topolino che organizza periodicamente raduni ed esposizioni in sintonia con il Topolino Autoclub Italia. Più numerosa, ovviamente, la schiera delle vetture dopoguerra che comprende una buona rappresentanza di Alfa Romeo, Lancia, Fiat e Triumph. Tra le auto da competizione, figurano anche due Lancia Stratos e una Porsche Carrera 2.7 RS. Ma forse la più originale "sportiva" è la piccola 750 GT derivata Fiat tipo Mille Miglia che la carrozzeria milanese Zagato realizzò a partire dal 1952. La vettura divenne da quell'anno incontrastata regina di tutte le gare della categoria GT di serie. L'esemplare che fa parte della raccolta del Club piacentino venne venduto il 2 maggio 1952 a Giuliano Ronzoni di Macerata (targa MC16159). Nel 1955 fu acquistato da Costantino Silva (targa: MI349347) che la vendette l'anno dopo a Claudio Serena. Trenta anni dopo è arrivata a Piacenza. Qui un appassionato ne ha affrontato il difficile ripristino che si è risolto molto felicemente. Anche la parte meccanica ha ripreso l'antico vigore e la personalità che fecero di questo modello quasi una piccola "Ferrari", imbattibile nella sua categoria. Oggi è di proprietà del commissario tecnico auto del CPAE, Flavio Chiesa.



Qui accanto, il presidente del CPAE, Massimo Meli. In basso, Gaetano Rastelli. Sopra, il consiglio direttivo del sodalizio piacentino. Sotto, una vettura del club: la 750 GT Zagato Mille Miglia del 1952. Nella pagina accanto, uno degli ultimi acquisti motociclistici del club: la Neracar del 1923.

